

Il 15 gennaio 2008 il C.N.F. ha risposto al Ministero della Giustizia che gli aveva richiesto di conoscere quanti -tra coloro che erano tenuti all'opzione di cui alla l. 339/03- avevano scelto di esercitare la professione forense, rassegnando le dimissioni dall'impiego pubblico a part time. Sulla base di una ragionevole valutazione del numero di tali soggetti (che non potrà che essere basso) ora dovrà esercitarsi il massimo sforzo affinché si arrivi ad una rapida approvazione della proposta di "sanatoria" dell'On. Mazzoni, A.C. 615/A, nelle Commissioni Giustizia di Camera e Senato sede legislativa. La risposta fornita dal CNF sulla base dei dati ricevuti dagli ordini locali, in realtà, tenta di quantificare le varie "situazioni soggettive" createsi a seguito della l. 339/03.